



Comune di Marnate



La cittadinanza italiana

La cittadinanza è l'appartenenza di una persona ad un determinato Stato.

Si è cittadini/e italiani/e:

- ❖ per origine ("iure sanguinis"): è cittadino/e italiano/e per nascita il/la figlio/a di padre o madre cittadini italiani;
- ❖ per nascita sul territorio italiano ("iure soli"):
 - se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi;
 - nel caso in cui i genitori stranieri non trasmettano la propria cittadinanza al/la figlio/a secondo la legge dello stato di appartenenza;
 - se il/la minore è stato rinvenuto sul territorio italiano in stato di abbandono e non venga provato il possesso di altra cittadinanza.

L'acquisto della cittadinanza italiana è :

- ❖ automatica, verificandosi le condizioni previste dalla legge:
 - riconoscimento o dichiarazione giudiziale di filiazione naturale da parte di/della cittadino/a italiano/a , durante la minore età del/lla figlio/a;
 - adozione di minore da parte di cittadino/a italiano/a;
 - acquisto della cittadinanza italiana da parte del genitore di minore straniero con esso/essa convivente.
- ❖ per acquisto volontario
 - ❖ acquisto agevolato (a seguito di manifestazione di volontà)
Un/a cittadino straniero/a per nascita, in possesso di determinati requisiti, o verificandosi alcune condizioni, rende una dichiarazione con la quale manifesta la volontà di acquisto della cittadinanza nei seguenti casi:

- straniero/a nato/a in Italia e legalmente residente in Italia, senza interruzioni, fino al compimento della maggiore età: può diventare cittadino/a italiano/a se tra i 18 e i 19 anni rende la dichiarazione all'ufficiale di stato civile del comune di residenza di voler acquistare la cittadinanza italiana. Si intende per residenza legale il possesso del regolare titolo di soggiorno e la regolare iscrizione anagrafica dalla nascita fino al compimento del 18esimo anno d'età;
 - straniero/a o apolide, a condizione che un genitore o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado siano stati cittadini per nascita, che risiede legalmente in Italia, da almeno due anni, al compimento della maggiore età. Può diventare cittadino/a italiano/a se rende una dichiarazione all'ufficiale di stato civile del comune di residenza tra i 18 e i 19 anni;
 - straniero/a del quale almeno un genitore, oppure un nonno, sono stati cittadini/e italiani/e per nascita, che ha assunto pubblico impiego alle dipendenze dello Stato italiano. Può diventare cittadino/a italiano/a se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana.
- ❖ acquisto per concessione (su istanza dell'interessato/a)

La cittadinanza italiana può essere concessa ai/alle cittadini/e stranieri, in possesso di determinati requisiti, nei seguenti casi:

- straniero/a coniugato/a con cittadino/a italiano/a che risiede legalmente in Italia da almeno 2 anni o, se residente all'estero, 3 anni dalla data del matrimonio. I suddetti termini sono ridotti della metà in presenza di/delle figli/e nati/e o adottati dai coniugi;
- cittadino/a straniero/a che risieda legalmente in Italia da 10 anni;
- Cittadino/a di uno stato membro dell'Unione Europea che risieda in Italia da almeno 4 anni;
- apolide che risieda in Italia da almeno 5 anni;
- Straniero/a maggiorenne adottato da cittadini italiani o figlio/a legittimo/a maggiorenne di straniero/a naturalizzato/a che risieda legalmente in Italia da almeno 5 anni successivamente all'adozione;
- Straniero/a che ha prestato servizio, anche all'estero, alle dipendenze dello Stato Italiano per almeno 5 anni
- Straniero/a che abbia almeno uno dei genitori o un ascendente fino al secondo grado cittadino/a per nascita, che risieda legalmente in Italia per almeno 3 anni;
- Straniero/a nato/a in Italia, che vi risieda legalmente da almeno 3 anni;
- Straniero/a che abbia reso eminenti servizi all'Italia o quando ricorra eccezionale interesse dello Stato, senza termine di tempo.

La domanda di acquisto della cittadinanza deve essere presentata alla Prefettura di Varese, se la residenza è in Italia, o all'Autorità diplomatico-consolare, se la residenza è all'estero (per informazioni visitare il sito web della Prefettura di Varese).

www.prefettura.it/varese/contenuti/11896.htm

La dichiarazione e la prestazione del giuramento, previste dalla legge, sono rese all'ufficiale di stato civile del comune dove il/la dichiarante risiede o intende stabilire la propria residenza, solo a seguito della notifica del decreto di cittadinanza. In caso di residenza all'estero, la dichiarazione è resa davanti all'autorità diplomatica o consolare.

Riconoscimento cittadinanza "iure sanguinis"

I/Le discendenti/e di cittadini/e italiani/e nati all'estero, in presenza di possesso ininterrotto della cittadinanza italiana, oltre ad essere cittadini/e stranieri/e "iure soli", hanno per discendenza paterna, o anche materna, diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana (a partire dal 1 gennaio 1948).

L'istanza di riconoscimento deve essere rivolta, previa iscrizione all'anagrafe della popolazione residente, al Sindaco del comune dove l'interessato/a ha stabilito la residenza, oppure, se residente all'estero, al Consolato italiano competente.